

NICOLA BORRELLI

La schiera degli studiosi di numismatica in passato così folta diviene sempre meno numerosa. Nel 1952 abbiamo avuto una nuova grave perdita: quella di Nicola Borrelli, deceduto il 1° luglio a Piedimonte di Sessa.

Diamo qualche breve cenno biografico: nato a Pignataro Maggiore (Caserta) l'8 dicembre 1878, inizia dapprima gli studi classici che abbandona per darsi allo studio della pittura; a questo scopo, va a Napoli e a Roma, poi per la morte dei genitori deve ritornare al suo paese per prendere cura dei suoi fratelli.

Nella solitudine del paese viene di nuovo preso dagli studi classici e specialmente dalla numismatica classica. Da allora molto scrisse di archeologia, di folklore e di numismatica. Fondò il *Bollettino di Numismatica* e la *Rivista Campana* e scrisse in *Miscellanea Numismatica*, nel *Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano* del quale fu direttore scientifico dal 1929 al 1933 e in *Numismatica di Santamaria*; fu ispettore onorario dei monumenti e scavi; relatore per la numismatica nella Mostra E 42 a Roma e commendatore della corona d'Italia. Di carattere modesto e sensitivo; ebbe per amici Francesco Gnechi, Memmo Cagiati, Pietro Fedele che lo incoraggiarono a progredire nei suoi studi anche quando ne era sfiduciato.

Non starò ora a tessere quelle lodi che sogliono farsi a coloro che ci hanno per sempre lasciati; dirò solo che il miglior monumento alla sua memoria sono le sue pubblicazioni archeologiche, folkloristiche e numismatiche. Di queste soltanto darò un completo elenco.

Pubblicazioni di Nicola Borrelli

In *Miscellanea Numismatica*:

Numismatica classica. Monetazione greca. M. N., 1920, N. 2.

» » Monetazione romana. M. N., 1920 N. 3; 1921, N. 1.

Il tipo dell'Equite nella moneta di Capua (Contributo alla tipologia monetale classica). M. N., 1921, N. 2.

Le monete dell'antica Suessa Aurunca. M. N., 1921, N. 3-4.

Monetazione Bizantina. M. N., 1921, N. 5.

Tipi monetali Totemistici. Il toro retrospiciente di Sybaris ed il toro cozzante di Thurium. M. N., 1921, N. 7-8.

Osservazioni sulla moneta da 50 Centesimi di nichelio. M. N., 1921, N. 7-8.

La moneta degli Aurunci, moneta di Vescia? M. N., 1921, N. 9.

Il tipo solare nelle monete romane dell'Impero. M. N., 1921, N. 10.

Elementi tipologici greci nella monetazione romana repubblicana. M. N., 1921, N. 11.

- Tipi monetali classici. Carri, Quadriga, Bighe. M. N., 1921, N. 12.
 Un ripostiglio tarantino M. N., 1922, N. 1-2.
 La moneta Federale delle città Campane. M. N., 1922, N. 3.
 Rilievi tipologici intorno alla nuova moneta da una lira. M. N., 1922, N. 3.
 Natalis Urbis. Il ciclo eroico della fondazione di Roma celebrato nella moneta. M. N., 1922, 4.
 Ancora del toro androproso in monete della Campania. M. N., 1922, N. 4.
 Del Ripostiglio Tarantino. M. N., 1922, N. 5-6.
 Tipi Monetali Campani. Il Toro Androproso. M. N., 1922, N. 5-6.
 I tipi « parlanti » di Panticæpa ed il simbolo della pantera alata ed armata. M. N. 1922, N. 7.
 Tra medaglie e monete. M. N., 1922, N. 7.
 Tipi monetali Campani. Il toro androproso. M. N., 1922, N. 9.
 Tipi monetali di Consacrazione. M. N. 1922, N. 9.
 Terra di Lavoro Archeologica. *Forum Claudii*. M. N., 1922, N. 9.
 Un simbolo agrario di Metapontum ed il culto di Apollo Smintheo. M. N., 1922, N. 10-11-12.
 Una moneta commemorativa. M. N., 1922, N. 10-11-12.
 Una medaglia per la pace. M. N., 1922, N. 10-11-12.

Nel *Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano*:

- La Moneta dell'antica Cales. B. C. N. N., 1920.
 Acerræ o Aurunca? B. C. N. N., 1930, Fasc. I.
 Rocchi Francesco, B. C. N. N., 1930, Fasc. I.
 L'Attributo Eracleo nel campo di moneta italo-campana. B. C. N. N., 1930, Fasc. 2.
 Tipologia monetale Libica. B. C. N. N., 1930, Fasc. 3.
 Intorno alle monete italo-campane e leggenda *Irnthio* o *Irnthni* (?). B.C.N.N., 1930, Fasc. 4.
 Casa Volcientum o Cosa in Campania? B. C. N. N., 1931, Fasc. 1.
 La guerra italia-sociale attraverso la tipologia monetale. B. C. N. N., 1931, Fasc. 2-3-4.
 Intorno alla zecca di Peripolium. B. C. N. N., 1932, Fasc. 1.
 Fenser -Vescriis. Considerazioni numismatiche e topografiche. B. C. N. N., 1932, Fasc. 2.
 Dell'attribuzione di una rara moneta. B. C. N. N., 1932, Fasc. 3.
 Le alleanze politico-militari dell'antichità ricordate nella moneta. B. C. N. N., 1933, Fasc. 1.
 Motivi stranieri, nazionali e locali nella tipologia monetale campana. B.C.N.N., 1933, Fasc. 2.
 Il culto della maternità esaltato nella tipologia monetale di Roma imperiale. B. C. N. N., 1933, Fasc. 2.
 Roma marittima nei tipi e nei simboli monetali. B. C. N. N., 1934, Fasc. 2.
 Personificazioni allegoriche nei tipi monetali romani. L'Africa. B. C. N. N., 1935, Fasc. 1.
 L'opera di Luigi Rizzoli. B. C. N. N., 1937.

In *Numismatica Santamaria Roma*:

- Le monete di Malies. N. 1, 1935.
 Tessera plumbea romana. N. 2, 1935.
 Paolo Orsi. N. 3, 1935.
 Una medaglia erroneamente attribuita. N. 2, 1936.
 L'influenza bizantina sulla monetazione dell'Italia Meridionale nel Medio Evo. I follari di Gaeta. N. 4-5, 1936.
 Intorno ai « 10 Tornesi » falsi di Francesco II conati in Roma nel 1859. N. 6, 1936.
 Echi di Spagna nella monetazione romana. Un denario della Gens Postumia. N. 2, 1937.

- Luigi Dell'Erba. N. 3, 1937.
- Calatia o Caiatia (nota storico-numismatica) N. 4-5, 1937.
- Ricordi del Numismatico M. Cagiati (da un diario inedito). N. 6, 1937.
- Monetari, dell'antica Roma (tre illustri personaggi che legarono il loro nome alla Campania: Munazio Planco, Sempronio Atratino, Emilio Sauro). N. 3, 1938.
- Furio Lenzi. N. 1, 1939.
- Le monete dell'antica Albania. N. 3, 1939.
- Ancora dei « 10 Tornesi » falsi di Francesco II di Borbone coniate a Roma con la data 1859. N. 4, 1939.
- Il concorso della Numismatica in una questione Archeologica (Synope di Paphlagonia e Synope Campana). N. 5-6, 1939.
- Una doverosa rettifica intorno alla Zecca di Teano. N. 1-2, 1940.
- Una medaglia votiva di Luigi Arnaud. N. 3-4, 1940.
- La moneta di Riccardo dell'Aquila Conte di Sessa (1105-1111). N. 5-6, 1940.
- Città-Stati e Centri Etnici che batterono monete in Campania, nel Nuovo Lazio e nel Sannio in periodo di autonomia e durante la dominazione romana. N. 3-4, 1941.
- Il « Coronato dell'Angelo ». U. 5-6, 1941.
- La moneta nuziale. N. 1-2, 1942.
- Tipi monetali non comuni: l'« Altare del fuoco » dalle monete degli Arsacidi agli « armellini » aragonesi. N. 3-4, 1942.
- Tipologia monetale dionisiaca Un singolare documento numismatico. Fasc. speciale Gennaio 1943 Dicembre 1945.
- Il numerario circolante negli antichi mercati della Campania. N. 1-2, 1946.
- Il culto patronale di S. Erasmo nelle monete e medaglie di Gaeta. N. 1-2, 1946.
- Intorno ai tipi monetali eraclei. N. 3-4, 1946.
- Tipi monetali romani le « Concordia ». N. 3-4, 1946.
- Tipi monetali classici Il cavaliere che incalza il nemico appiedato. N. 5-6, 1946.
- Di una pretesa moneta di Sinuessa (Campania). N. 4-6, 1947.
- Divagazioni Numismatiche Tra dive e divi. N. 4-6, 1947.

GIOVANNI BOVI

E' con vivo cordoglio che annunciamo la dipartita del nostro caro Consocio ed Amico.

CESARE RATTI

spentosi improvvisamente il 15 Gennaio 1951, quando ancora nel vigore della Sua intelligenza, trovava sempre il tempo occorrente per dedicarsi alla Numismatica e specie la sera, dopo un'intensa giornata di lavoro. Vi si concentrava fino a tarda ora, con quella tenacia di appassionato raccoglitore, formatosi sin dal lontano 1917 sotto la guida del compianto Memmo Cagiati. Fu in quel tempo ch'Egli dette inizio alla Sua prima e preziosa collezione, circa di 40.000 monete (300 Aurei), di cui si privò con profondo rammarico, alla vigilia del Suo sffollamento da Napoli, a causa degli avvenimenti bellici della ultima guerra.

Nacque a Sampierdarena, il 21 Ottobre 1870. Successivamente si trasferì a Napoli nel 1903, quale Direttore della «Compagnie Française de Navigation à Vapeur».

Dal 2-4-22 al 14-2-48 copri con zelo la carica di Tesoriere del nostro Sodalizio; fu strenuo sostenitore degl'interessi del nostro Circolo e degli ideali che attorno ad esso andavano cementandosi. Sempre militante sino agli ultimi tempi e nonostante la Sua avanzata età, dava incitamento ai più giovani, in qualsiasi forma di attività che potesse tornare interessante ai fini culturali e particolari all'incremento del Circolo Numismatico Napoletano.

Simpatico e caro Amico, col Suo carattere gioviale dava uno spiccato tono di vivacità alle sedute delle nostre riunioni settimanali, alle quali Egli partecipava costantemente.

La Sua ultima ambizione sarebbe stata: la ricostruzione della Sua vecchia collezione. Vi si dedicò con appassionato impegno e con spirito di sacrificio, ma la morte, purtroppo, volle coglierLo nella esecuzione del progetto che costituiva il Suo grande ideale.

Ai familiari Suoi vada l'accorato pensiero per la Sua luttuosa scomparsa ed a Lui il vivo ricordo dei fedeli amici e sinceri ammiratori.

A. RAVEL

FRANCESCO SAMARELLI

Si è spento in quest'anno in Molfetta, sua città natale, Mons. Francesco Samarelli, Arcidiacono del Capitolo di quella Cattedrale e Bibliotecario della locale Biblioteca comunale.

Era nostro socio fin dal 1913. Da giovine si occupò di ricerche archeologiche e di monete antiche; poi volse tutti i suoi studi alla storia della sua città, della quale fu acuto ed originale investigatore.

FEDERICO GUERRINI